



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
*Vivi verde*

**SETTORE e Area di Intervento:**  
E10 - Settore : Educazione e promozione culturale  
Codice 10: Interventi di animazione nel territorio

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**  
Il contributo che il presente progetto vuole dare è quello di mantenere elevato il livello di attenzione ed aumentare la consapevolezza della popolazione anziana e degli utenti delle scuole primarie relativamente alla problematica della produzione e gestione dei rifiuti, al fine di superare la soglia di non consapevolezza della problematica presso utenti non interessati né da campagne cartacee, né raggiungibili da internet presso le utenze domestiche.  
In tal senso, la situazione critica di partenza potrà essere superata con una campagna capillare, ad personam presso le utenze domestiche, e con incontri e seminari di aggiornamento presso gli istituti scolastici primari.

Problema/indicatore	Obiettivi	destinatari	beneficiari	Contesto area di intervento
Concentrazione di utenti non raggiunti da campagne di comunicazione tradizionale in quartieri periferici  <b>QT</b> - N. di residenti in quartieri periferici non consapevoli delle tematiche ambientali individuate rispetto all'inizio del progetto. <b>QL</b> - Interviste di percezione rivolte ai residenti della zona	Aumento di utenti che conferiscono correttamente porta a porta del 15%	Cittadini	Cittadini, Turisti e visitatori di passaggio	Centro storico: (in particolare via Matrice e dintorni)
Istruzione scolastica sulle tematiche scelte  <b>QT</b> - N. di nuove classi destinarie dei percorsi informativi entro la fine del progetto rispetto	Incremento dei giovani alunni raggiunti da campagne di sensibilizzazione del 25%	Giovani	Famiglie con giovani alunni	Ambiente scolastico (scuole primarie)

all'inizio del progetto. <b>QL</b> - Interviste di gradimento rivolte ai giovani					
Disaffezione per la propria città  <b>QT</b> - N. di atti vandalici registrati diacronicamente entro la fine del progetto rispetto all'inizio del progetto. <b>QL</b> - Feedback dei cittadini e visitatori/turisti.	Riduzione di gesti vandalici come abbandono rifiuti per strade e campagne. Si ambisce a una riduzione del 10%	Cittadini di ogni fascia di età	Cittadini, visitatori e turisti	Centro storico (tutto)	

Gli indicatori di tipo quantitativo (QT) saranno valutati accedendo a un confronto tra casi segnalati/registrati e casi recuperati; gli indicatori di tipo qualitativo (QL) saranno invece rilevati attraverso una intervista semi-strutturata ai destinatari/beneficiari dell'intervento.

**Meta-obiettivo (o finalità del servizio civile) sarà invece formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di "costruzione del gruppo" al fine di condurre le finalità progettuali nell'ambito di una gestione sana dell'ambiente di lavoro.**

<b>ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI</b>		
<b>O-M</b>	<b>AZIONE M1: Formazione</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	Attività M.1.1	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva
	Attività M.1.2	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva
	Attività M.1.3	Il volontario si impegnerà a partecipare all'attività
	<b>AZIONE M2: Monitoraggio</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	Attività M2.1	I volontari redigeranno n.3 relazioni secondo la tempistica indicata.
	Attività M2.2:	I volontari parteciperanno alle riunioni e renderanno al responsabile dell'andamento dell'attività sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo
Attività M2.3:	Il volontario consegnerà al resp. di monitoraggio le relazioni e le rilevazioni che confluiranno nella relazione finale.	
<b>O-1</b>	<b>AZIONE 1: sensibilizzazione del cittadino residente</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	Attività 1.1.1	I volontari organizzeranno incontri cittadini e forniranno informazioni porta a porta alle persone anziane sul corretto conferimento dei rifiuti, dotati di abbigliamento adeguato per il riconoscimento.
	Attività 1.1.2	I volontari cureranno i contatti con i partecipanti al concorso, con l'organizzatore e forniranno nella serata dell'evento di premiazione

		servizio di guida e accoglienza nei contenitori culturali aperti.					
	Attività 1.1.3	I volontari parteciperanno alla realizzazione della campagna apportando il proprio estro creativo e diffondendo le informazioni presso le scuole					
O-2	<b>AZIONE 2: programmazione di eventi di animazione culturale coordinati in ottica di partenariato pubblico-privato</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>					
	Attività 2.1.1	I volontari organizzeranno i tavoli di coordinamento, vi prenderanno parte nel duplice ruolo di cittadini e di volontari in servizio e cureranno il resoconto dei deliberata.					
	Attività 2.1.2	I volontari implementeranno il servizio coordinati da un organizzatore eventi didattici					
O-3	<b>AZIONE 3: eventi culturali di animazione, atti a incentivare i residenti a rimanere presso la propria città e, quindi, ad amarla di più</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>					
	Attività 3.1	I volontari, guidati dagli OLP, organizzeranno gli eventi.					
	Attività 3.2	I volontari forniranno supporto all'organizzazione di eventi di animazione coordinata da svolgersi nel centro antico					
	Attività 3.3	I volontari cureranno la promozione degli eventi attraverso mezzi virali quali facebook, invitando e creando eventi sulla pagina di progetto e su quelle più visitate del Sindaco e dell'Assessore al MKTG Territoriale, del GAL Fior d'Ulivi, ecc.					
<b>Mese</b>	<b>AZ.M.2</b>	<b>AZ.1</b>			<b>AZ.2</b>	<b>AZ.3</b>	
<b>1</b>	<b>I</b>	<b>FG</b>	<b>FS</b>				<b>Animazione</b>
<b>2</b>		<b>FG</b>	<b>FS</b>				<b>Animazione</b>
<b>3</b>		<b>FG</b>	<b>FS</b>	<b>MGG</b>	<b>Sensibilizzazione del cittadino residente</b>		<b>Animazione</b>
<b>4</b>		<b>FG</b>	<b>FS</b>			<b>Tavoli di coordinamento pubblico-privato</b>	<b>Animazione</b>
<b>5</b>		<b>FG</b>	<b>FS</b>			<b>Tavoli di coordinamento pubblico-privato</b>	<b>Animazione</b>
<b>6</b>		<b>FG</b>	<b>FS</b>	<b>MGG</b>	<b>Sensibilizzazione del cittadino residente</b>	<b>Seminario sull'avviamento all'imprenditoria.</b>	<b>Animazione</b>
<b>7</b>			<b>FS</b>			<b>Tavoli di coordinamento pubblico-privato</b>	<b>Animazione</b>

<b>8</b>		<b>FG</b>	<b>FS</b>			<b>Animazione</b>
<b>9</b>		<b>FG</b>	<b>FS</b>		<b>Sensibilizzazione del cittadino residente</b>	<b>Animazione</b>
<b>10</b>						<b>Animazione</b>
<b>11</b>						<b>Animazione</b>
<b>12</b>				<b>MGG</b>		<b>Animazione</b>

I= inserimento; FG=formazione generale; FS=formazione specifica; MGG=attività concernenti il monitoraggio

## CRITERI DI SELEZIONE

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 5 fasi.

### PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;
- scala di punteggi.

Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale. Si inviterà altresì il candidato a integrare il modello di domanda con un curriculum vitae redatto secondo modello europeo e reso in forma di autocertificazione. Si preciserà che i candidati potranno chiedere un fax simile da prendere in visione come modello presso l'ente e che il curriculum non firmato non verrà valutato.

In conformità con quanto previsto dall'UNSC sul fax simile delle figure di progetto, infatti, si intende assistere i candidati nella compilazione del c.v., al fine di guidare gli stessi nel mettere in rilevanza elementi utili alla valutazione e spesso trascurati o poco evincibili quali:

- 1. durata esatta delle esperienze pertinenti o utili al progetto;**
- 2. specifico impegno nel volontariato.**

Intendiamo adottare questo accorgimento perché la pregressa esperienza in materia di selezione ci porta ad affermare che quasi mai i candidati riportano nell'allegato 3 e nel curriculum vitae l'esatta durata del periodo dell'esperienza, rendendo oltremodo difficoltosa l'attribuzione del punteggio; inoltre i candidati indicano raramente nel proprio c.v. l'esperienza di volontariato, che l'ente intende invece premiare nella valutazione.

### VERIFICA DOCUMENTALE

In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio.

A ciascun candidato non ammesso verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo telegramma, per consentire eventuali ricorsi entro il termine di 60 giorni.

Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.

### VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

**Qualora fossero presenti candidati che concorrono alla graduatoria riservata non saranno applicati nella valutazione, il punteggio dei titoli di studio e professionali.** Il candidato dovrà, in fase di colloquio, sottoscrivere una dichiarazione nella quale esplicita la volontà di accedere alla predetta graduatoria di riserva.

Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato. Quest'ultimo, purché firmato, sarà valutato come veritiero anche se non recherà in calce la dichiarazione di conformità al DPR 445/2000, ritenendosi documentazione addizionale agli allegati 2 e 3 dell'UNSC. Tuttavia, ad integrazione, in fase di colloquio, il candidato dovrà integrare il curriculum con la seguente dicitura:

*“Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.*

*Ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza espressamente il trattamento dei dati personali.”*

Il curriculum non firmato, pur non costituendo motivo di esclusione, non sarà invece valutato, ritenendosi esaustivo quanto dichiarato dal candidato nell'allegato 3.

**A) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE:**

Le esperienze verranno valutate secondo due parametri: durata e qualità.

**DURATA:**

Le esperienze formative, lavorative e di volontariato saranno valutate in rapporto alla durata.

**QUALITÀ:** la qualità si suddivide in pertinenza e utilità.

È **pertinente** al progetto un'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi.

È **utile** l'esperienza svolta presso altri settori, che hanno trasmesso al volontario competenze comunque spendibili nel progetto, pur se non esplicitamente previste.

Es: in un progetto culturale in cui siano previste tra le attività l'ideazione e la realizzazione di laboratori didattici da svolgere in contenitori culturali, sarà giudicato pertinente l'aver già svolto visite guidate e laboratori didattici, sarà considerata utile l'esperienza in campo teatrale anche se nel progetto non è prevista la messa in scena di una pièce teatrale, in quanto la specifica abilità rappresenta un facilitatore nella realizzazione dei laboratori.

In merito alla qualità giova precisare che le esperienze sono a loro volta classificate in:

**ESPERIENZE FORMATIVE: CONVEGNI/SEMINARI**

**ESPERIENZE DI VOLONTARIATO**

**ESPERIENZE LAVORATIVE**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE**

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max per. valut.</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>	<i>SPIEGAZIONE</i>
<b>Convegni/seminari</b>				
Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto	0,20 pt per ogni seminario	10	2 pt	Si tende a valorizzare l'interesse dei candidati verso l'approfondimento di tematiche.
<b>Esperienze di volontariato</b>				
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,70 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	8,4 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato, quale indicatore di una certa sensibilità del volontario e di capacità di organizzazione del proprio tempo libero.
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,8 pt	
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,8 pt	

Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	3 pt	
Attività di volontariato occasionali (partecipazione ad organizzazione di iniziative occasionali a titolo volontario, donazioni di sangue, ecc.) e attività di volontariato con durata non specificata (pertinenti e non pertinenti)	0,10 pt per ogni attività	10 attività	1 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato quale indicatore di una certa sensibilità del volontario, anche se non continuativa.
<b>Esperienze lavorative</b>				
Attività lavorativa continuativa pertinente o comunque utile al progetto	0,35 pt per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,2 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa pertinente, perché utile alle attività da implementare e indicativa della motivazione alla base della scelta del progetto.
Attività lavorativa non strettamente pertinente ma comunque utile al progetto	0,15 pt per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	1,8 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa utile alle attività da implementare
<b>Totale punteggio massimo attribuibile alle esperienze</b>			<b>30 pt</b>	

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max valutabile</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
<b>Master di 2° livello attinente</b>	2	2	4 pt
<b>Master di 1° livello attinente</b>	1,5	2	3pt
<b>Corso di formazione attinente</b>	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
<b>Patenti ECDL e/o linguistiche*</b>	0,50 patente ECDL 0,50 patente linguistica di livello pari o superiore a B1	2	1 pt
<b>Titoli professionali (valutare solo il più elevato)</b>			
<b>Attinente</b>		1	3pt

<b>Laurea magistrale Attinente</b>			10 pt
<b>Laurea di 1° liv. Attinente</b>			8
<b>Laurea magistrale non attinente</b>			9
<b>Laurea di 1° liv. non attinente</b>			7
<b>Diploma attinente</b>			6
<b>Diploma non attinente</b>			5
<b>Totale massimo conseguibile ai titoli**</b>			<b>20 pt</b>

\*\* I titoli “non ordinati” sono cumulabili. Il valutatore valuterà dunque la laurea, ma non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il secondo è superiore e ordinato rispetto al primo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali tra loro e/o al titolo di studio fino ad un massimo di punti 20.

Alla valutazione documentale il candidato potrà totalizzare un massimo di 50/110

#### **Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità**

1. *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:*  
giudizio (max 7,5 punti):.....

2. *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:*  
giudizio (max 7,5 punti):.....

3. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:*  
giudizio (max 7,5 punti):.....

4. *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*  
giudizio (max 7,5 punti):.....

5. *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:*  
giudizio (max 7,5 punti):.....

6. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):*  
(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 7,5 punti):.....

7. *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:*  
giudizio (max 7,5 punti):.....

8. Altri elementi di valutazione:..... giudizio (max 75 punti):.....

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data .....

Firma del responsabile della selezione

La scheda sopra riportata presenta una stretta analogia con il modello di valutazione del colloquio motivazionale di cui l'all.4 al bando UNSC di selezione dei volontari. Essa differisce tuttavia nel numero di voci, passate da 10 a 8 e dal punteggio massimo attribuibile ad ogni voce, passato da 60 a 7,5.

#### **Numero delle voci**

Sono state omesse le voci "precedenti esperienze presso l'ente" e "precedenti esperienze in settori analoghi", previste nell'allegato 4, in quanto si intende valutarle unicamente nella scheda della valutazione dei titoli e delle esperienze.

#### **Scala dei punteggi**

Ogni singolo candidato potrà totalizzare per ognuna delle otto voci un punteggio compreso tra 0 e 7,5 pt. Il punteggio finale che il candidato potrà totalizzare al colloquio sarà il risultato della somma dei punteggi ottenuti su ciascuna voce, fino ad un massimo di 60 pt (es. se il candidato ha totalizzato su ognuno degli 8 items 7,5 pt, il punteggio totalizzato sarà  $7,5 \times 8 = 60$ ). **Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60.** Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/110.

La commissione produrrà la scheda di valutazione del colloquio (con annesso un mini-verbale indicante le domande poste al candidato) e la scheda di valutazione titoli ed esperienze. Essi verranno allegati alla domanda del candidato e conservati agli atti.

#### **REDAZIONE GRADUATORIE**

Terminata la valutazione, i selezionatori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare i **110/110pt**. Per ragioni di riservatezza e tatto, nella graduatoria (che recherà nome, cognome e data di nascita del candidato) non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione.

La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet.

L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare la documentazione richiesta per l'ammissione all'impiego per l'avvio dei volontari al servizio.

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):NO*

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30
- Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5
- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

*I volontari dovranno partecipare agli incontri organizzati dalla Regione Puglia e adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.*

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 14

Numero posti senza vitto e alloggio 14

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Ufficio Ambiente e territorio	Città di Ginosa 3	Piazza Marconi,1	3032	8
2	Comando polizia municipale	Città di Ginosa 11	Via quarto, 12	3040	6

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

- *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

- *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario ed a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione ambientale.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

#### **Competenze di base:**

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc.).

#### **Competenze trasversali**

(intese come quel set di conoscenze ed abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto (gli alunni delle scuole, le famiglie, l'OLP, ecc.);
- saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i soggetti coinvolti in progetto;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

#### **Competenze tecnico – professionali (o professionalità)**

(intese come quel set di conoscenze ed abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale):

- specifiche competenze in materia di sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale;
- specifiche competenze in materia di educazione ambientale;
- specifiche competenze in materia di diritto ambientale;

- specifiche competenza in materi di compostaggio;
- specifiche competenze in materia di catalogazione materiali da riciclo

### **Metacompetenze**

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto ed il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione ed i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta saranno certificate e riconosciute dall'ente terzo **KHE Soc. Coop.**, Organismo Formativo Accreditato inserito nell'Elenco Regionale con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale Professionale 27 maggio 2013, n. 498; (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

**Modulo 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto (16 ore).**

**(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).**

Mediante il presente modulo i volontari riceveranno tutte le informazioni di cui al presente modulo.

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. ***rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;***
2. ***applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.***

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole **esercitazioni pratiche su casi specifici.**

#### **Materie trattate:**

- *Sicurezza e barriere architettoniche*
- *La programmazione e l'organizzazione della sicurezza*
- *Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità*
- *La vigilanza e controllo*
- *La valutazione dei rischi per la salute*
- *Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e*

*sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.*

- *Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante*
- *Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.*
- *Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.*
- *I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;*
- *Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.*
- *Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.*

***Area di intervento: (30 ore) Ambiente e territorio***

- ***DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI AMBIENTALI***

Per poter operare efficacemente nel settore ambientale è necessario un bagaglio di competenze tecnico-scientifiche. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

Si inizierà dall'analisi della legislazione dei beni ambientali, operando un esame approfondito del quadro normativo e giurisprudenziale in materia, con particolare riguardo alla disciplina dettata dal Testo Unico approvato con D.Lgs, 29 ottobre 1999, n. 490.

- ***SVILUPPO SOSTENIBILE***

Indispensabile è la conoscenza del concetto di Sviluppo Sostenibile e delle principali strategie internazionali, comunitarie ed italiane attraverso la disamina degli strumenti vincolanti e di quelli volontari per lo sviluppo sostenibile.

1.Strategie internazionali per lo sviluppo sostenibile:

- a) La Conferenza di Rio de Janeiro;
- b) La Convenzione quadro sui cambiamenti climatici ed il Protocollo di Kyoto;
- c) La Convenzione sulla biodiversità;
- d) La Convenzione per la lotta alla desertificazione;
- e) Il vertice di Johannesburg.
- f) il dissesto idrogeologico: frane e alluvioni
- g) rischio di incendi e calamità naturali

4. Gli strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile

- a) Agenda 21 Locale;
- b) Certificazioni ambientali: Regolamento EMAS e standards ISO 14001;
- c) Certificazioni di prodotto: Ecolabel, EPD e GPP;
- d) La valutazione del ciclo di vita: LCA.
- e) energia rinnovabile e sfruttamento delle risorse

- ***PROMUOVERE ED INCENTIVARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE***

Importante per stimolare ed applicare efficacemente l'educazione ambientale è lo studio delle attività volte a promuovere ed incentivare lo sviluppo sostenibile che verranno strutturate nel seguente modo:

1. Un esempio di applicazione ai settori produttivi: il turismo sostenibile, studiato attraverso lo studio di case histories e l'impostazione di un'idea progettuale.
2. Il compost,
3. gli oli da cucina,
4. gli effetti degli acidi rilasciati dalle pile nell'inquinamento delle acque,
5. il recupero delle lampade a basso consumo.

***Area di intervento: Comunicazione strategica ed empowerment (12 ore)***

Obiettivo di quest'area di intervento è fornire al volontario elementi utili all'approccio con il minore. Si precisa che l'argomento in oggetto differisce, per la sua finalità formativa, da quanto previsto nella FG.

**Materie trattate :**

- *Finalità della comunicazione educativa: aiutare a crescere, culturalmente e umanamente.*
- *Strumenti della comunicazione educativa*
- *Empowerment; team building; role playing.*
- *Linguaggio non verbale*
- *Comportamento assertivo*
- *Modalità di informazione e sensibilizzazione rispetto alle tematiche*

***Area di intervento: "Didattica e sviluppo cognitivo" (14 ore)***

Obiettivo di quest'area di intervento è avvicinare il volontario alla didattica, intesa come disciplina che fa la differenza tra sapere e saper insegnare. Si analizzeranno in particolare i comportamenti e i modelli di riferimento dell'alunno come elementi da non sottovalutare nella formazione, nonché le modalità per motivare agli apprendimenti.

**Materie trattate :**

- *Elementi di didattica e di didattica ambientale*
- *La didattica dell'implicito: si comunica anche non intenzionalmente*
- *Dal pensiero irreversibile al pensiero ipotetico-deduttivo: come pensa e come apprende il bambino dai 6 ai 12 anni*
- *Stimolare l'apprendimento: creare curiosità (cfr: La valigetta delle sorprese di Guido Petter)*
- *La moralità e la legalità nelle varie fasi di sviluppo (Piaget, Kolberg, Bandura, ...): un percorso per condurre il volontario a definire come considera la norma dai 5 ai 12 anni (spunti di riflessione da G. Martielli Moralità, legalità, socialità; Viverein)*
- *L'effetto Pigmalione nell'insegnamento*

*Durata: 72 ore*